

**Sistema di accoglienza per le persone accolte nei progetti territoriali del Sistema di
Accoglienza e Integrazione (SAI) –
Ente titolare: Comune di Cuneo
Posti di progetto: 265
Triennio 2021/2023**

**Accordo di collaborazione
tra i seguenti Enti:**

n	ENTE	TIPOLOGIA	RUOLO
1	CUNEO	Comune	Capofila
2	ALBA	Comune	Partner nella gestione delle accoglienze
3	BENEVAGIENNA	Comune	Partner nella gestione delle accoglienze
4	BERNEZZO	Comune	Partner nella gestione delle accoglienze
5	BRA	Comune	Partner nella gestione delle accoglienze
6	CARAGLIO	Comune	Partner nella gestione delle accoglienze
7	CAVALLERMAGGIORE	Comune	Partner nella gestione delle accoglienze
8	COSTIGLIOLE SALUZZO	Comune	Partner nella gestione delle accoglienze
9	DEMONTE	Comune	Partner nella gestione delle accoglienze
10	GAIOLA	Comune	Partner per la realizzazione progetto
11	GENOLA	Comune	Partner nella gestione delle accoglienze
12	MOIOLA	Comune	Partner nella gestione delle accoglienze
13	ROCCASPARVERA	Comune	Partner nella gestione delle accoglienze
14	SAMBUCO	Comune	Partner per la realizzazione progetto
15	SALUZZO	Comune	Partner nella gestione delle accoglienze
16	SAVIGLIANO	Comune	Partner nella gestione delle accoglienze
17	VERZUOLO	Comune	Partner nella gestione delle accoglienze
18	VILLAFALLETTO	Comune	Partner nella gestione delle accoglienze
19	CSAC Consorzio Socio-assistenziale del Cuneese	Consorzio	Partner per la realizzazione progetto
20	Servizi Socio Assistenziali ambito della Coesione Sociale di Bra – Distretto Sanitario di Bra	Consorzio	Partner per la realizzazione progetto
	Consorzio Monviso Solidale	Consorzio	Partner per la realizzazione progetto

1. Premessa

Il presente accordo di collaborazione ha come obiettivo la definizione e la regolarizzazione dei rapporti tra gli enti partner che hanno manifestato la propria volontà ad aderire alla rete progettuale per la gestione associata del progetto SAI- Sistema accoglienza e integrazione dei titolari e richiedenti di protezione internazionale, finanziato a valere sulle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (in seguito FNPSA).

Tenuto conto che:

- il Decreto Legge 21 ottobre 2020, n.130, convertito in Legge 18 dicembre 2020, n.173, rinomina il Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati SIPROIMI in SAI – Sistema di accoglienza e integrazione (di seguito SAI);

- l'art. 1- sexies del D.L. 30 dicembre 1989, n. 416 convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 1998, n. 39 e s.m.i., prevede la partecipazione degli enti locali alla prestazione dei servizi di accoglienza nell'ambito del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (ex Siproimi);
- il decreto del Decreto del Ministero dell'Interno del 18 novembre 2019 ha modificato il precedente decreto del Ministro dell'Interno del 10 agosto 2016 recante le disposizioni per le "Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti per la predisposizione dei servizi di accoglienza per richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale", nonché l'approvazione delle linee guida per il funzionamento del sistema di Accoglienza;
- il Comune di Cuneo, in qualità di ente capofila di una rete territoriale di cui fanno parte i Comuni di Alba, Bra, Genola, Savigliano, Saluzzo, Costigliole Saluzzo, Verzuolo, Villafalletto, Moiola, Roccasparvera, Demonte, Caraglio, Bernezzo, Gaiola, Sambuco, ha presentato, secondo le modalità indicate dal Decreto Ministero dell'Interno del 18 novembre 2019, domanda di prosecuzione del progetto di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo in scadenza lo scorso 31 dicembre 2020 per il triennio 2021-2023 per complessivi 265 posti;
- il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà Civili e l'Immigrazione con Decreto Ministeriale del 1° ottobre 2020 protocollo 20454, ha accolto la domanda di prosecuzione ammettendo il Comune di Cuneo al riparto del Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo per il sistema di accoglienza rivolta ai titolari di protezione internazionale, per n. 265 posti complessivi prorogandone e finanziandone le attività per il triennio 2021/2023;
- il Comune di Cuneo, attraverso gara europea a procedura aperta, ha individuato nel RTI Compagnia di Iniziative Sociali - Consorzio Società Cooperativa Sociale [capogruppo mandataria], Momo - Soc. Coop. Sociale [mandante], Cooperativa Sociale Fiordaliso Soc. Coop. [mandante], Insieme a Voi società cooperativa sociale [mandante], Cooperativa Animazione Valdocco onlus società cooperativa sociale impresa sociale onlus [mandante], Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII ONLUS [mandante], l'ente gestore per l'affidamento del progetto di accoglienza per il periodo 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2023, rispondente ai requisiti previsti da capitolato speciale d'appalto e in particolare tenuto conto della comprovata esperienza nella presa in carico di richiedenti/titolari di protezione internazionale.

Richiamate le indicazioni e le modifiche introdotte dal Decreto del Ministro dell'Interno del 18 novembre 2019, e tenuto in considerazione che:

- il contributo ministeriale copre i costi sostenuti e rendicontati secondo le indicazioni del Manuale di Rendicontazione redatto dal Servizio Centrale, sopprimendo la clausola del cofinanziamento, secondo le modifiche introdotto dal Decreto- Legge n. 113/18 convertito, con modifiche, in Legge n. 132/2018;
- nel caso di beneficiari con specifiche vulnerabilità il progetto territoriale, secondo l'art. 34 del D.M 18 novembre 2019, è chiamato a garantire l'attivazione di forme di sostegno psico-socio-assistenziale a favore dei beneficiari, in base alle specifiche esigenze e vulnerabilità dipendenti anche dal percorso migratorio e personale, nonché dalle condizioni specifiche di situazione di sfruttamento, di violenze e/o torture subite.
La presa in carico dei soggetti beneficiari è garantita sia attraverso l'attivazione di programmi di supporto e riabilitazione con il sistema dei servizi socio-assistenziali e sanitari, sia attraverso la stipula di specifici accordi di collaborazione e/o protocolli d'intesa fra enti titolari, ente gestore e sistema dei servizi presenti sui territori su cui insiste il progetto;
- si rende necessario prevedere una rete territoriale finalizzata a rendere sostenibile la presa in carico in termini di prossimità e accesso ai servizi, soprattutto nei soggetti con particolari vulnerabilità;
- gli Enti Locali possono imputare a Piano Finanziario i costi legati alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali di proprietà destinati all'accoglienza dei beneficiari del progetto,

secondo i massimali e le disposizioni previste dall'articolo 23 del D.M. 18 novembre 2019

TUTTO CIO' PREMESSO
gli enti firmatari

hanno ritenuto di procedere con la formalizzazione del presente accordo di collaborazione per il triennio 2021- 2023, al fine di regolare i rapporti tra le parti e dare realizzazione al progetto territoriale che coinvolge il Comune di Cuneo in qualità di ente capofila di una rete di altri 16 Comuni e tre gestori dei servizi Socio-assistenziali in qualità di partner.

Art 1. Composizione della rete

La rete degli enti titolari del progetto SAI Cuneo è composta dai Comuni di Cuneo (in qualità di Ente capofila), Alba, Benevagienna, Bernezzo, Bra, Caraglio, Cavallermaggiore, Costigliole Saluzzo, Demonte, Gaiola, Genola, Moiola, Roccasparvera, Saluzzo, Saluzzo, Sambuco Savigliano, Villafalletto e dal Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, dai Servizi Socio-Assistenziali ambito della Coesione Sociale di Bra – Distretto Sanitario di Bra e dal Consorzio Monviso Solidale.

I Comuni, di cui sopra, assicurano la capienza complessiva di 265 posti attraverso una distribuzione territoriale articolata in 5 (cinque) bacini territoriali come di seguito rappresentato:

Bacino	Comune	N. posti
Alba/Bra tot. Posti: 80	Alba	37
	Bra	43
Cuneo tot. Posti: 80	Cuneo	80
Savigliano tot. Posti: 77	Fossano (*)	2
	Benevagienna	5
	Savigliano	20
	Genola	14
	Cavallermaggiore	7
	Costigliole S.	7
	Saluzzo	8
	Verzuolo	10
	Villafalletto	4
Valle Grana tot. Posti: 14	Bernezzo	8
	Caraglio	6
Valle Stura tot. Posti: 14	Demonte	8
	Moiola	4
	Roccasparvera	2

Eventuali modifiche circa la distribuzione territoriale sopra illustrata, potranno avvenire previo accordo fra i Comuni e a seguito di espressa richiesta al Comune di Cuneo. La capienza prevista dal progetto pari a 265 posti complessivi dev'essere comunque garantita, come richiamato al successivo punto 4.2.

(*) posti in ricollocazione presso altri Comuni

Art. 2 Oggetto dell'accordo

Gli Enti sottoscrittori, avendo manifestato la propria volontà di adesione alla rete progettuale per la realizzazione di un sistema integrato di accoglienza e di interventi a favore dei titolari e richiedenti di protezione internazionale sul proprio territorio di competenza, si impegnano, con il presente accordo, a collaborare fattivamente con il Comune capofila e con il soggetto gestore individuato, per la realizzazione del progetto territoriale di accoglienza, secondo le modalità previste dalle linee

guida allegate al D.M. 18 novembre 2019 e dai manuali operativi pubblicati dal Servizio Centrale. Si rimanda ai successivi articoli la precisazione dei rispettivi ruoli.

Art. 3 Scopo dell'accordo

Il presente accordo è finalizzato a definire:

- il ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto;
- le modalità di interazione e collaborazione tra i partner aderenti alla rete;
- l'ampliamento della rete territoriale attiva sul territorio circa i temi di immigrazione e asilo per potenziare progressivamente la capacità della rete di intercettare bisogni e di organizzare adeguate risposte;
- l'impegno a realizzare iniziative di informazione e sensibilizzazione sul proprio territorio sulle tematiche oggetto del presente accordo.

Art. 4 Definizione dei ruoli

4.1 Ruolo del soggetto capofila

Il Comune di Cuneo, in qualità di ente beneficiario del finanziamento e capofila del progetto, si impegna a:

- garantire continuità delle attività progettuali;
- assolvere al presidio degli impegni e delle scadenze previste dal Decreto Ministeriale 18 novembre 2019, dalle Linee guida per il funzionamento del Sistema di accoglienza allegate allo stesso D.M. e/o dalle eventuali ulteriori richieste che perverranno dal Ministero e/o dal Servizio centrale;
- individuare il soggetto gestore;
- promuovere incontri di coordinamento, aggiornamento e confronto con l'ente gestore circa la realizzazione e lo sviluppo del progetto;
- assicurare forme di monitoraggio delle attività di accoglienza realizzate dall'ente gestore, al fine di verificare che siano svolte adeguatamente e secondo quanto previsto dai manuali operativi e dal capitolato speciale d'appalto per la gestione del servizio;
- monitorare la spesa, secondo quanto previsto dal Piano Economico Finanziario;
- garantire, attraverso il soggetto gestore, posti di accoglienza sul proprio territorio per complessivi n. 80 posti.
- trasmettere le dichiarazioni di attivazione, sostituzione, dismissione e variazione del numero di posti nelle strutture di accoglienza (art. 20, 21 e 22 delle *linee guida* allegate al D.M. 18 novembre 2019) sul proprio territorio e su quello dei Comuni del raggruppamento; in riferimento alle strutture di accoglienza che insistono sul territorio degli altri Comuni, si stabilisce che il Comune su cui insiste la struttura oggetto di attivazione, sostituzione, dismissione o variazione del numero di posti trasmette al Comune di Cuneo la seguente documentazione:
 - a) le dichiarazioni di attivazione, sostituzione, dismissione e variazione del numero di posti nelle strutture di accoglienza secondo i modelli definiti e allegati al presente accordo.
 - b) la planimetria e una relazione tecnica da cui si evinca il numero di posti destinati all'accoglienza per ciascuna struttura, la conformità della struttura secondo i requisiti previsti dal Capo IV, e in particolare dall'art. 19 delle Linee guida allegate al D.M. 18 novembre 2019.

A sua volta, il Comune di Cuneo, recepisce la documentazione di cui sopra, trasmette la documentazione alla Direzione Centrale secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale del 18 novembre 2019 e dalle specifiche circolari del Servizio Centrale in corso di validità.

Le procedure relative alle strutture di accoglienza possono corrispondere alle seguenti

fattispecie:

- a) attivazione di struttura di accoglienza ex novo (art. 20);
- b) attivazione di struttura di accoglienza in sostituzione di altra/e struttura/e già attiva/e (art. 21);
- c) richiesta di autorizzazione alla Direzione centrale per l'attivazione di una struttura a fronte di riduzione di posti in struttura/e già attiva/e (art. 22, comma 2);
- d) dismissione di struttura a seguito di riduzione del numero di posti del progetto;
- e) dismissione di struttura con ridistribuzione dei posti in struttura/e già attiva/e;
- f) nell'ambito di strutture già attive riorganizzazione dei posti e delle capacità di accoglienza.

Per ciascuna casistica sopra riportata sarà utilizzato uno specifico modello secondo quanto previsto dall'art. 21 e 22 delle Linee guida allegate al D.M. 18 novembre 2019.

Tra i compiti previsti dall'ente capofila si riporta inoltre l'impegno a:

- sottoscrivere il patto di accoglienza dei beneficiari accolti sul proprio territorio; per i beneficiari accolti negli altri comuni, il patto di accoglienza sarà sottoscritto dal comune su cui insiste l'accoglienza, e contestualmente dall'ente capofila per presa visione;
- coordinare, valutare e processare le richieste di inserimento dei potenziali beneficiari provenienti da auto-segnalazione dal territorio; le richieste dovranno arrivare al capofila da parte di comuni, dal sistema dei servizi e dai soggetti del terzo settore secondo specifiche procedure in fase di definizione con la Prefettura, differenziate fra progetti ordinari e "vulnerabili";
- procedere alla notificazione dei provvedimenti relativi alla procedura per il riconoscimento della protezione internazionale attraverso l'identificazione di un referente incaricato allo svolgimento della funzione oltre che di una casella di posta elettronica certificata e dedicata. In particolare tale procedura prevede: la verifica quotidiana della posta pec da parte dell'operatore incaricato della funzione; in caso di ricevimento della comunicazione, il referente incaricato procede con l'invio della risposta dell'avvenuto ricevimento, contatta il beneficiario presso la struttura di accoglienza, lo convoca per la consegna e la firma in triplice copia, presso gli uffici comunali, della comunicazione di avvenuto riconoscimento. Infine, procede con la comunicazione alla Commissione Territoriale delle seguenti possibilità: avvenuta consegna della notifica, rifiuto di ricevere l'atto o irreperibilità della persona.
- procedere alla consegna delle diffide per le persone accolte che abbiano assunto comportamenti in contrasto con quanto indicato nel patto di accoglienza e nel regolamento sottoscritto all'ingresso del progetto; l'Ente Gestore, attraverso il coordinatore di progetto, segnala e motiva la necessità di procedere in tal senso.
- procedere alla revoca delle misure di accoglienza per i richiedenti e per i titolari di protezione internazionale secondo le modalità previste dal Servizio Centrale e indicate nel patto di accoglienza e nel regolamento sottoscritto;
- promuovere l'attivazione di incontri periodici di aggiornamento fra gli Enti coinvolti in un'ottica di corresponsabilità nella costruzione di una governance dei fenomeni che la gestione delle accoglienze potrà evidenziare. Tali incontri si svolgeranno in coordinamento con l'ente gestore e, in relazione alle tematiche affrontate, in presenza dei diversi attori, con l'obiettivo di stimolare processi di ricaduta sul territorio.

4.2 Ruolo dei Comuni partner

Il ruolo dei comuni partner nel presente accordo di collaborazione è finalizzato a:

- garantire, attraverso il soggetto gestore, posti di accoglienza sul proprio territorio secondo quanto illustrato in tabella all'art. 1, salvo eventuali modifiche previste ai sensi dell'articolo 7

del presente accordo di collaborazione;

- definire con i referenti dell'ente gestore le modalità di incontro aggiornamento e monitoraggio delle attività di accoglienza;
- collaborare nella gestione delle attività di accoglienza affidate all'ente gestore;
- indicare un referente incaricato di facilitare e accompagnare quelle attività di carattere amministrativo legate alla gestione del Progetto SAI e alla realizzazione delle attività di accoglienza dei beneficiari;
- predisporre e trasmettere al Comune di Cuneo la documentazione necessaria per le eventuali procedure relative alle strutture di accoglienza, così come indicato al precedente 4.1.;
- sottoscrivere il patto di accoglienza con i beneficiari accolti sul proprio territorio e successivamente trasmetterlo, per tramite dell'ente gestore, al Comune di Cuneo per la sua contestuale sottoscrizione;
- segnalare al Comune di Cuneo i potenziali beneficiari presenti sul proprio territorio per l'inserimento nel progetto attraverso la procedura dell'auto-segnalazione dal territorio;
- conferire mandato al comune di Cuneo di rappresentarli nei confronti del Ministero dell'Interno e del Servizio Centrale ANCI relativamente allo sviluppo delle attività progettuali;
- assumere tutti gli obblighi di rendicontazione per eventuali spese sostenute nell'ambito di quote di budget assegnate;
- collaborare nella costruzione e realizzazione di eventuali iniziative di informazione e sensibilizzazione sul proprio territorio circa le tematiche oggetto del presente accordo;
- nel caso di diminuzione parziale o completa dei posti di accoglienza sul proprio territorio, assicurare una fase transitoria (massimo 1 anno in funzione del numero dei posti da ricollocare) necessaria ad elaborare un piano per il ricollocamento dei posti attivi presso altri comuni aderenti alla rete, al fine di garantire al progetto la capienza autorizzata e finanziata dal Ministero.

4.3 Ruolo dei Consorzi

Secondo quanto previsto dall'articolo 34 delle Linee Guida allegate al D.M. 18 novembre 2019, nell'ambito dei servizi minimi da garantire e in particolare nell'assicurare la tutela psico-socio- sanitaria dei beneficiari, l'ente locale titolare del finanziamento è tenuto a costruire e consolidare la collaborazione con gli attori che, a diverso titolo, possono partecipare ai percorsi di supporto, riabilitazione e cura dei beneficiari portatori di specifiche esigenze, attraverso specifici protocolli di collaborazione.

Diventa quindi cruciale il ruolo assunto dai Consorzi Socio-Assistenziali operanti sul territorio interessato dal progetto, in particolare per garantire:

- la promozione di una strategia sperimentale di rete sul territorio, che consenta la realizzazione di sinergie mirate a migliorare la qualità dei servizi offerti ai beneficiari accolti nel Progetto SAI in particolare e alla popolazione migrante in generale;
- la definizione delle prassi operative per la valutazione e successiva presa in carico condivisa delle persone accolte con particolari fragilità sociali e/o sanitarie (donne, nuclei monoparentali, vittime di tortura e/o violenza, persone con disagio mentale);
- la sperimentazione di modalità organizzative e prassi di lavoro di rete finalizzate ad approssicare la complessità del quadro clinico, sociale delle persone accolte e di quelle straniere con un background migratorio con particolare fragilità attraverso un'azione sinergica da parte di differenti professionalità.

A tal scopo i Consorzi si impegnano a:

- incaricare uno o più referenti con il compito di definire, in accordo e collaborazione con l'Ente titolare, i Comuni del bacino territoriale di riferimento e i referenti dell'Ente gestore

(in particolare con il coordinatore di bacino e con i coordinatori delle equipe multidisciplinari), le modalità di raccordo e collaborazione con il progetto;

- facilitare il lavoro di individuazione di ulteriori figure e/o servizi necessari alla presa in carico e all' accompagnamento di casi specifici;
- assicurare una funzione di mediazione e attivazione verso eventuali riferimenti sanitari specialistici necessari alla presa in carico delle persone;
- collaborare con le equipe multidisciplinari impegnate nella gestione dei percorsi di accoglienza e accompagnamento sociale nella definizione, monitoraggio e verifica dei progetti personali individualizzati;
- assumere tutti gli obblighi di rendicontazione per le spese sostenute con le relative quote di budget assegnate;
- contribuire alla definizione di buone pratiche per la presa in carico e integrazione sociale al momento dell'uscita dal progetto.

Il ruolo svolto dai Consorzi sarà sostenuto dalle risorse presentate a Piano Finanziario che il Comune di Cuneo si impegna a trasferire annualmente secondo la seguente ripartizione:

CSAC Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese	15.000,00€
Servizi Socio-Assistenziale ambito della Coesione Sociale di Bra – Distretto Sanitario di Bra	2.500,00€
Consorzio Monviso Solidale	15.000,00€

Art. 5 Organizzazione del progetto

Il progetto SAI ha come obiettivo principale la (ri) conquista dell'autonomia individuale, attraverso un insieme di interventi materiali associati a servizi volti a sviluppare percorsi di inclusione lavorativa e sociale.

La struttura organizzativa del progetto si articola in:

- 5 bacini territoriali in cui vengono sviluppati interventi integrati in ragione delle caratteristiche morfologiche del territorio, della storia e dell'organizzazione dei servizi oltre che del welfare locale; per ciascun bacino l'ente gestore individua un coordinatore di bacino.;
- coordinamenti territoriali di bacino con il compito di armonizzare gli interventi, ottimizzare i processi, le relazioni, le risorse, con l'obiettivo di incrementare l'impatto delle azioni svolte in aree territorialmente attigue, accomunate da fattori economico-ambientali simili e legate da relazioni, servizi e progettualità sviluppatesi nel tempo;
- coordinamenti periodici con i comuni su cui insistono le accoglienze;
- almeno 5 poli di erogazione dove è prevista l'erogazione di servizi di formazione linguistica, tutela legale, integrazione sociale, orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro e supporto psicologico;
- sedi operative secondarie al fine di garantire un presidio che faciliti i beneficiari nell'accesso ai servizi minimi, quali, a titolo di esempio, formazione linguistica, erogazione pocket money ecc.
- un numero adeguato di equipe multidisciplinari differenziate per il target di riferimento, che assicuri la presa in carico delle singole persone e l'erogazione dei servizi sopraindicati, tenendo conto delle specificità di ciascuna persona (caratteristiche personali, storia, contesto

culturale e politico di provenienza, ecc.). La presa in carico si traduce nella definizione e realizzazione di un progetto personalizzato di accoglienza.

Art. 6 Iniziative di sensibilizzazione

Tutti i partner aderenti alla rete progettuale e i vari enti che intenderanno collaborare in fase di attuazione si impegnano a realizzare sul proprio territorio iniziative di sensibilizzazione rivolte a scuole, associazioni, gruppi e cittadini con la finalità di accrescere il Sistema e coinvolgere la popolazione locale nelle varie iniziative che questa progettualità metterà in atto.

Art. 7 Adesione alla rete

L'adesione alla rete SAI da parte di ulteriori Comuni è possibile attraverso esplicita richiesta di adesione al progetto all'ente titolare Comune di Cuneo. Nella richiesta è necessario specificare la modalità di collaborazione che si intende perseguire, ovvero accoglienza sul proprio territorio (specificandone la quantità), o qualora non sia possibile, la messa a disposizione servizi e/o spazi per la gestione delle attività del progetto (per es. locali per attività con i beneficiari).

La richiesta di adesione sarà valutata dal Comune di Cuneo, previo confronto con gli altri comuni partner.

Chi aderisce alla rete progettuale accetta e sottoscrive i contenuti del presente documento, senza la necessità di una nuova sottoscrizione da parte degli altri partner.

Come già richiamato precedentemente, la distribuzione dei posti potrà subire delle modifiche previo accordo fra i Comuni, assicurando comunque la capienza prevista dal progetto pari ai 265 posti complessivi. Eventuali modifiche saranno formalizzate attraverso specifiche delibere di Giunta dei Comuni che amplieranno le accoglienze previste sul proprio territorio, evidenziandone la provenienza.

Art. 8 Recesso

Ogni Comune può recedere dal presente accordo, concordando con l'ente titolare Comune di Cuneo la tempistica necessaria per garantire la capienza complessiva del progetto attraverso la ricollocazione dei posti in altri Comuni già aderenti al progetto e/o in nuovi disponibili all'adesione.

Art. 9 Durata

Il presente accordo ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023; eventuali modifiche sostanziali al presente accordo dovranno essere preventivamente condivise e approvate da ciascun ente sottoscrittore del presente atto attraverso specifico provvedimento.

Cuneo, li

Firma per accettazione

n	ENTE	RAPPRESENTANTE LEGALE	FIRMA
1	COMUNE DI CUNEO		
2	COMUNE DI ALBA		
3	COMUNE DI BENEVAGIENNA		
4	COMUNE DI BERNEZZO		
5	COMUNE DI BRA		
6	COMUNE DI CARAGLIO		
7	COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE		
8	COMUNE DI COSTIGLIOLE SALUZZO		
9	COMUNE DI DEMONTE		
10	COMUNE DI GAIOLA		
11	COMUNE DI GENOLA		
12	COMUNE DI MOIOLA		
13	COMUNE DI ROCCASPARVERA		
14	COMUNE DI SAMBUCO		
15	COMUNE DI SALUZZO		
16	COMUNE DI SAVIGLIANO		
17	COMUNE DI VERZUOLO		
18	COMUNE DI VILLAFALLETTO		
19	CSAC Consorzio Socio- assistenziale del Cuneese		

Accordo di rete Progetto SAI Cuneo

20	Servizi Socio Assistenziali ambito della Coesione Sociale di Bra – Distretto Sanitario di Bra		
21	Consorzio Monviso Solidale		